



IDATECONOMICI

L'inflazione resta ferma calano gli alimentari in crescita gli spettacoli

L'AUMENTO dei prezzi sotto le Due Torri resta inchiodato allo zero. E in alcuni casi i listini scendono, come il costo dei beni alimentari che, almeno in media, continua a calare in città. Un dato intimamente legato alla crisi, che ha alleggerito il portafoglio delle famiglie e la loro capacità di spesa complessiva.

I dati arrivano dall'ufficio statistica di Palazzo d'Accursio che ieri ha spiegato come l'inflazione bolognese a dicembre - nonostante il periodo di regali natalizi e tredicesime in busta paga - sia calata nel complesso dello 0,1% rispetto a novembre. Gli unici rincari di peso durante le feste si sono avuti sul fronte dei pacchetti vacanze, gadget informatici e libri (+1,7%). Più costosi anche i tra-

sporti (+1,4%) visti i ritocchi alle pompe sui listini della benzina. Per il resto è una sfilza di zero negli indicatori che misurano l'aumento dell'indice dei prezzi in città. Ma le sorprese non mancano: a dicembre, ad esempio, c'è stato un crollo improvviso nei costi degli alloggi in generale (meno 4,1%), mentre continuano a salire, grazie al boom del turismo straniero, i menu di bar, osterie e ristoranti, soprattutto nel centro..

Rispetto a un anno fa la situazione non cambia molto, con l'inflazione che nell'arco dei 12 mesi è salita solo dello 0,4%. Una piccola risalita dopo anni di paralisi. Tirando le somme, a risentire degli effetti della crisi dei consumi nel 2016 sono stati soprattutto i prodotti alimentari e le bevande, che oggi co-

stano ai bolognesi lo 0,3% in meno rispetto alla fine del 2015. Si risparmia in media (meno 2,3%) anche su bollette dell'acqua ed elettricità, così come sui servizi di telefonia (meno 3,2%) grazie alle aggressive politiche di prezzi fatte dalle diverse compagnie telefoniche per accaparrarsi i clienti sotto le Due Torri. Idem per i mobili, articoli e servizi per la casa e quelli legati all'istruzione dei giovani bolognesi. Rispetto all'anno scorso, come accennato, costano di più ristoranti, trasporti e servizi sanitari (più 0,5%). Nell'arco dell'anno, infine, anche alcolici e tabacchi sono saliti dell'1,1%.

(en. mi.)

In città a dicembre la spesa è costata lo 0,1% in meno, ma su base annua è aumentata dello 0,4%



Costa meno riempire il carrello



Peso: 16%